



SERVIZIO DI CATTURA E RITIRO CINGHIALI E DAINI NELL'AMBITO DELLA GESTIONE FAUNISTICA DELL'ENTE PARCO REGIONALE DELLA MAREMMA – TRIENNIO 2021-2023

PROGETTO DI SERVIZIO

Premessa.

L'Ente Parco ha tra i propri compiti istituzionali quello della gestione faunistica al fine di conservare gli ungulati autoctoni con popolazioni ben strutturate, prevenire eventuali squilibri ecologici che possano conseguentemente interessare habitat ed altre specie siano esse animali che vegetali, contenere i danni alle colture consentendo l'esercizio dell'attività agricola nelle aree vocate, limitando al massimo il ricorso a risarcimenti economici alle aziende danneggiate, cercando pertanto di mitigare, se non annullare, i conflitti sociali conseguenti ai suddetti danneggiamenti. Nell'attuazione di questa strategia gestionale, l'Ente Parco ha da sempre privilegiato l'impiego di strumenti "ecologici" quali: recinti fissi e gabbie mobili di cattura, repellenti, colture dissuasive, recinzioni anche elettrificate, ricorrendo inoltre, come estrema ratio, ad interventi con impiego di armi da fuoco mediante il proprio personale di Polizia Guardiaparco.

Le attività gestionali delle popolazioni di ungulati selvatici sono disciplinate, annualmente, nel "*Piano di gestione delle popolazioni di ungulati selvatici del Parco Regionale della Maremma*" approvato, per questa annualità, con deliberazione del Consiglio Direttivo n. 15 del 29/04/2020.

Descrizione del servizio.

Il servizio ha per oggetto la cattura ed il ritiro di cinghiali e daini vivi nell'ambito di operazioni gestionali svolte nel territorio dell'area protetta; allo scopo, l'Ente Parco regionale della Maremma dispone di almeno n.5 recinti di cattura fissi e di n. 5 gabbie mobili che saranno messi a disposizione del soggetto affidatario del servizio medesimo (l'eventuale incremento di recinti di cattura potrà essere concordato in rapporto alle esigenze dettate dalle densità di ungulati in specifici ambiti dell'area protetta).

Oltre alla suddetta dotazione dell'Ente, per lo svolgimento del servizio, il soggetto affidatario dovrà disporre in proprio di un minimo di n. 5 gabbie mobili con cancello a ghigliottina con scatto provocato dall'animale (auto scattante) da utilizzarsi in aggiunta a quelle di proprietà dell'Ente.

Oltre alle operazioni di cattura, il servizio prevede lo svolgimento delle seguenti attività:

- ✓ Manutenzione delle strutture di cattura, fisse e mobili, di proprietà dell'Ente Parco, da effettuarsi preventivamente rispetto all'inizio delle operazioni effettive di trappolamento degli ungulati. Tale manutenzione, a carico esclusivo della ditta affidataria del servizio, dovrà essere svolta ogni qual volta se ne ravveda la necessità durante lo svolgimento del medesimo e per tutta la durata dell'affidamento.
- ✓ Posizionamento delle gabbie di cattura mobili, tenendo conto delle norme relative al benessere

animale, cercando di ubicare i chiusini mobili in zone tranquille, ombreggiate, presumibilmente non soggette al disturbo antropico onde evitare stress inutili e controproducenti agli ungulati catturati.

- ✓ Programmazione delle attività di cattura, concordando con l'Ente Parco giorni ed orari delle operazioni, che dovranno essere obbligatoriamente comunicate con congruo anticipo al personale di vigilanza per gli opportuni adempimenti di competenza. Qualsiasi cambiamento di giorni e/o orari rispetto a quanto pianificato dovrà essere comunicato tempestivamente all'Ente Parco in modo tale da non creare disservizio. L'Ente parco, in base ad emergenze gestionali ed al verificarsi di particolari situazioni di criticità in determinate zone, si riserva di richiedere alla ditta affidataria variazioni di programma tese alla soluzione del problema verificatosi. Alla ditta affidataria del servizio compete la pasturazione e quindi il reperimento e la distribuzione dell'esca alimentare nelle gabbie di cattura.

Per quanto concerne il ritiro degli animali catturati, la ditta affidataria deve garantire che:

- ✓ Tutte le operazioni inerenti il servizio di cattura e ritiro degli animali oggetto del presente affidamento avvengano in completa autonomia secondo le norme ed i parametri di sicurezza previsti nell'apposito "Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti" (DUVRI) agli atti dell'Ente, che dovrà essere sottoscritto dall'Ente Parco e dalla ditta;
- ✓ Il personale operante per il servizio di cui trattasi deve essere alle dipendenze della ditta affidataria. Le gabbie di cattura (quelle previste in proprietà della ditta affidataria), i mezzi di trasporto e quant'altro necessario ed indispensabile al prelievo degli ungulati, siano di proprietà della ditta affidataria, dichiarati ed identificati nel documento di valutazione dei rischi interferenti sopra nominato;
- ✓ Dispone di almeno un mezzo di trasporto per gli animali catturati; il mezzo (o i mezzi) di trasporto sul quale viaggeranno gli ungulati dovrà essere quello individuato dalla ditta affidataria nel DUVRI e adibito al trasporto animale secondo la vigente normativa; dovranno altresì essere rispettate le prescrizioni di polizia veterinaria in particolare quelle inerenti il benessere animale durante il trasporto (in particolare le norme vigenti e previste nel Reg. 1/2005 CE Art 10);
- ✓ Il controllo delle gabbie di cattura per il prelievo degli animali catturati avvenga il giorno successivo a quello in cui è stato effettuato l'innescò delle strutture stesse, tassativamente nelle prime ore della giornata, onde evitare agli animali ulteriori stress dovuti al caldo e ad altri fattori contingenti. Alle catture presenza un guardiaparco che parteciperà comunque alle operazioni di pesatura, punzonatura auricolare (esclusivamente per i cinghiali secondo le disposizioni vigenti per il monitoraggio e la prevenzione della Peste Suina Africana P.S.A) ed individuazione del sesso degli animali catturati. Tali operazioni dovranno essere svolte presso la Località Scoglietto. Al personale dell'Ente Parco competerà inoltre la redazione del documento di trasporto (d.d.t.) per l'emissione della successiva fattura;
- ✓ Tutti gli animali catturati dovranno abbandonare il territorio dell'Ente Parco nella stessa giornata della cattura. Quando, per problemi contingenti ciò non fosse possibile, la ditta affidataria dovrà provvedere entro le 24 ore successive.

La Ditta affidataria è tenuta al ritiro di tutti gli ungulati offerti dall'Ente, potendo rifiutare solo quelli con evidenti patologie o lesioni gravi per le quali l'animale non possa correre o nutrirsi, senza peraltro poter sindacare in merito a: dimensioni, peso, sesso e condizioni di nutrizione. Dal momento in cui gli animali vengono tolti dalle trappole di cattura e sistemati sul mezzo di trasporto della ditta affidataria, questi passano nella disponibilità e responsabilità di quest'ultima che ne risponderà assumendosi ogni onere e rischio, esonerando da ogni tipo di responsabilità l'Ente Parco Regionale della Maremma.

Gli adempimenti e gli oneri di polizia veterinaria inerenti la punzonatura (cinghiali), la redazione della modulistica di Legge (modello 4 per la tracciabilità degli animali, ecc) saranno completamente a carico della Ditta affidataria, così come qualsiasi altro obbligo aggiuntivo, in termini di certificazioni sanitarie che sono o dovessero divenire necessarie.

In nessun caso è previsto che la ditta affidataria possa destinare gli animali catturati nel territorio dell'Ente Parco Regionale della Maremma, ad aree esterne od istituti faunistici di varia natura non recintate o per operazioni di ripopolamento ove questo contrasti con normative vigenti.

L'Ente Parco ritiene indispensabile che la ditta affidataria ed il personale da essa individuato come addetto alle operazioni inerenti il servizio affidato, utilizzi obbligatoriamente tutti i dispositivi di sicurezza e di protezione individuali, che sia formato, informato ed aggiornato ai sensi del D. Lgs. 81/2008 ("Norme in materia di salute e sicurezza dei lavoratori nel luogo di lavoro").

La ditta affidataria ed i suoi operatori risulteranno direttamente responsabili del danno derivante dalla inosservanza delle norme sulla sicurezza, nonché di quanto previsto e specificato precedentemente.

La ditta affidataria e gli operatori dipendenti da essa individuati, sono tenuti ad osservare il segreto per quanto concerne fatti, informazioni e documenti dei quali fosse venuta a conoscenza o che gli fossero comunicati dall'Ente Parco in virtù dello svolgimento del servizio di cui trattasi.

Durata e stima dell'importo del servizio.

Il Servizio in argomento avrà una durata di **36 mesi**, a far data dalla sottoscrizione del contratto.

Il valore economico del servizio è stimato come segue:

Cinghiali

numero presunto capi da catturare per anno: **n. 70**

peso medio a capo: **40 Kg**

valore unitario stimato cinghiali vivi: **€/kg 2,30**

valore economico annuo stimato: $70 \times 40 \text{ Kg} \times 2,30 \text{ €/Kg} = \text{€ } 6.440,00$

importo triennale servizio quota cinghiali: $\text{€ } 6.440,00 \times 3 \text{ anni} = \text{€ } 19.320,00$

Daini

numero presunto capi da catturare per anno: **n. 50**

peso medio a capo: **35 Kg**

valore unitario stimato daini vivi: **€/kg 1,80**

valore economico annuo stimato: $50 \times 35 \text{ Kg} \times 1,80 \text{ €/Kg} = \text{€ } 3.150,00$

importo triennale servizio quota daini: $\text{€ } 3.150,00 \times 3 \text{ anni} = \text{€ } 9.450,00$

Valore economico servizio su base triennale: **€ 28.770,00**

I numeri di esemplari di cinghiale e di daino da catturare sopra riportati, sono da considerarsi come puramente indicativi benché desunti da valori medi registrati negli ultimi anni; ciò in considerazione del fatto che la consistenza del dato effettivo delle catture è soggetto a diverse variabili quali ad esempio predazioni, abbattimenti e andamento demografico di difficile valutazione.

Pertanto tali quantità potranno variare per eccesso o per difetto senza che il soggetto affidatario del servizio possa avanzare alcuna contestazione e/o riserva.

Il valore economico del servizio sarà pertanto comunque determinato sulla base sia dell'offerta presentata dalla ditta, in rialzo rispetto alla base di gara, nonché dal numero di ungulati effettivamente catturati.

Requisiti richiesti per lo svolgimento del servizio.

Requisiti di ordine generale di cui all'Art 80/ D.Lgs 50/2016: il concorrente dovrà dichiarare ai sensi Artt 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 di non trovarsi in alcuna delle cause di esclusione di cui all'Art. 80 del Codice degli appalti.

Requisiti di idoneità professionale ex Art. 83 del D.Lgs 50/2016: iscrizione alla Camera di Commercio per attività attinenti all'oggetto del presente affidamento.

Requisiti di capacità tecnica e professionale: specifica **esperienza** documentata di almeno **12 mesi** relativa alla cattura di ungulati selvatici, **disponibilità di almeno n. 1 mezzo autorizzato al trasporto animali vivi, disponibilità di almeno n. 5 trappole auto scattanti** per la cattura di cinghiali e daini.

Requisiti di capacità economica e finanziaria: la ditta esecutrice della prestazione in oggetto dovrà aver svolto, nel triennio 2018-19-20, servizi analoghi a quelli previsti dal presente appalto, anche non eseguiti all'interno di aree protette, per un importo non inferiore complessivamente a quello stimato per il valore del contratto, al netto delle imposte, di **€ 28.770,00**.

Procedura di affidamento e criterio di aggiudicazione.

Per l'affidamento del servizio in argomento, si procederà ad una **indagine di mercato** con avviso pubblico sul sito web dell'Ente e sul sito dell'Osservatorio Regionale dei Contratti Pubblici per la verifica della presenza, nel mercato di settore, di operatori economici qualificati all'espletamento del servizio medesimo.

Gli operatori economici interessati a partecipare alla procedura dovranno inviare per PEC la propria manifestazione di interesse all'invito alla gara.

Il servizio sarà affidato mediante procedura svolta in modalità telematica sul sistema START a favore dell'**offerta economicamente più vantaggiosa**, ai sensi dell'art. 36 comma 2 lett. a) del D.Lgs. 50/2016 secondo il rapporto qualità/prezzo (art. 95 comma 2 del D.Lgs. 50/2016) e in conformità all'art. 9 del D.P.G.R. 27 maggio 2009, n°30/R.

L'offerta tecnica e quella economica avranno, rispettivamente, il punteggio massimo di seguito rappresentato, in rapporto ai criteri sotto descritti.

OFFERTA TECNICA

<i>Titolo valutato</i>	<i>Punteggio massimo</i>
Esperienza documentata di cattura ungulati selvatici <u>in aree protette</u> con la durata attestata dai contratti inviati, o anche tramite autocertificazione completa di importo, data inizio e data fine del contratto, specie catturate e area protetta committente. Ogni annualità di servizio sarà valutata per punti 10 .	30 PUNTI
Esperienza documentata di cattura ungulati selvatici con la durata attestata dai contratti inviati, o anche tramite autocertificazione completa di importo, data inizio e data fine del contratto, specie catturate e soggetto committente. Ogni annualità di servizio sarà valutata per punti 5 .	15 PUNTI
Disponibilità di mezzi autorizzati al trasporto animali vivi (oltre il numero minimo sopra indicato), attestata con l'invio di copia di relative autorizzazioni. Disponibilità di trappole con meccanismo auto scattante da adibire a cattura dei cinghiali e daini (oltre il numero minimo sopra	15 PUNTI

indicato). Ogni mezzo aggiuntivo rispetto al minimo richiesto autorizzato al trasporto sarà valutato per **punti 5**; ogni trappola aggiuntiva con meccanismo auto scattante sarà valutata per **punti 3**.

Personale formato in tecniche di cattura e benessere degli animali dimostrato tramite invio attestati di partecipazione a specifici corsi di formazione. Ogni attestazione presentata sarà valutata per **punti 2**.

10 PUNTI

OFFERTA ECONOMICA

Titolo valutato

Punteggio massimo

Al concorrente che presenterà l'offerta percentuale migliore (**maggior rialzo percentuale rispetto alla base di gara**) sarà assegnato il punteggio più alto; agli altri concorrenti sarà assegnato un punteggio proporzionalmente più basso, mediante la applicazione della seguente formula:

30 PUNTI

*(rialzo offerta/migliore rialzo) * punteggio massimo*

L'aggiudicazione verrà effettuata a favore dell'operatore che avrà riportato complessivamente il punteggio più alto sommando i punteggi parziali relativi all'offerta tecnica e all'offerta economica.

Pagamenti

Il pagamento degli oneri relativi al ritiro degli ungulati oggetto della presente convenzione dovrà avvenire entro 60 giorni dalla emissione della relativa fattura da parte dell'Ente Parco.

Ulteriori precisazioni

Il Parco Regionale della Maremma, nel caso in cui si manifestasse una palese incapacità nello svolgimento del servizio in oggetto da parte della ditta affidataria, o disservizi o inadempienze, si riserva il diritto di recedere il contratto con un preavviso scritto di 15 (quindici) giorni inviato con PEC. La ditta affidataria ha la possibilità, entro 7 (sette) giorni dal ricevimento della comunicazione di revoca, di inviare per iscritto le proprie motivazioni e controdeduzioni in opposizione alla comunicazione di revoca. Il Parco, preso atto delle motivazioni avanzate, può procedere al loro accoglimento o al loro rifiuto; nel secondo caso provvede alla formalizzazione della nota di recesso. La stazione appaltante avrà facoltà di risolvere il contratto stipulato mediante semplice raccomandata con messa in mora di 15 gg. senza necessità di ulteriori adempimenti, nei seguenti casi:

- a) n. 2 richiami formali nell'arco del medesimo anno per inadempimento agli obblighi del presente capitolato;
- b) frode nell'esecuzione del servizio o altri casi di cui all'Art 135 del Codice dei Contratti;
- c) manifesta incapacità o inidoneità, anche solo legale, nell'esecuzione del servizio;
- d) inadempienza accertata alle norme di legge sulla prevenzione degli infortuni, la sicurezza sul lavoro e le assicurazione obbligatorie del personale, se dovute;
- e) sospensione del servizio da parte della ditta appaltatrice senza giustificato motivo;
- f) rallentamento delle attività gestionali senza giustificato motivo, in misura tale da pregiudicare le finalità previste dal contratto;
- g) subappalto abusivo, associazione in partecipazione;
- h) perdita, da parte dell'aggiudicatario dei requisiti per l'esecuzione del servizio in oggetto, quali il fallimento o la irrogazione di misure sanzionatorie o cautelari che inibiscono la capacità di contrattare con la pubblica amministrazione.

In caso di risoluzione del contratto L'Ente Parco potrà interpellare progressivamente i soggetti che hanno partecipato all'originaria procedura di gara, risultanti dalla graduatoria, al fine di stipulare nuovo contratto per l'affidamento del servizio in concessione.

Le spese occorrenti per l'eventuale risoluzione del contratto e quelle consequenziali saranno a carico esclusivo del concessionario uscente.

Alberese, Dicembre 2020

PARCO REGIONALE DELLA MAREMMA
IL COMANDANTE POLIZIA LOCALE

Luca Tonini

